

Giovanni da Nocera N. 21, confinante con tutti
i lati con altro caso dello stesso Spinelli. Ora
in virtù del presente atto la suddetta Signora
Cusumano, autorizzata come sopra, ratifica
omologa ed approva in tutte le sue parti,
e senza eccezione di sorta il precitato atto del 1.
luglio 1778, dovendosi ritenere come valido ed efficace
ed per tutti gli effetti di legge la permuta fatta dal
di lei fratello Gioacchino Cusumano e di conseguenza
ga dichiara di rinunziare, come nel più ampio
e solido modo rinunzia a qualsiasi diritto in
generale possa vantare sulla suddetta casa
terrena, oggi di proprietà della comparanda Margherita
Catalanotto, a cui perviene da parte del
nominato suo primo marito Gioacchino Spinelli,
in virtù del di cartui testamento pubblico del

In compenso di tale ratifica e rinunzia la suddetta
Margherita Catalanotto pagò in presenza di me no-
taro e testimoni e in moneta di corso legale nel luogo
la somma di lire centoventisette e Cinquanta
alla predetta Signora Cusumano che dopo averle eme-
norate e trovate esatte le lire ed se era restata
quiescente. Inoltre in virtù di questo medesimo
atto il comparante Gioacchino Cusumano cede e

Spinelli

rende alla di lui sorella Signora Cusumano, che in
compenso di detta, la sua rispettiva quota in dote
dei seguenti immobili:

1. Una casa terrena, sita in Nocera, via delle
quini, confinante con casa di Giovanni Spi-
nelli, con casa di Giuseppa Montalbano e con
altra via, notata nel catasto fabbricati di Nocera
all'art. 2013, sotto nome di Pietro Liborio, Santo
e Cusumano Signora fu Vito, coniugio, coll'impu-
nibile di S. P. 12. 75
2. Uno appezzato di terra, sito in Nocera, contrada San-
sinder, nell'estensione di circa are quindici e centiare
cinquantiquattro, pari a mondelli due nell'abitata via,
confinante con terra degli eredi di Maria Annaritano,
di Antonino Catalano e degli eredi di Giuseppe Nicotri,
notato al catasto terreni di Nocera all'art. 1107 sotto
nome di Spinelli Maria, ved. Cusumano, coll'im-
punibile di S. 9. 18 -
3. Un altro appezzato di terra, sito interdenario di Nocera
contrada Sanquilara, nell'estensione di circa are due e
centiare ventisette, pari a mondelli due nell'abitata
misura di canne ventidue e palmi due, confinante con
terra dei fratelli Pasciuta dei più lati e con terra di Francesco
Motta fu Pasquale, notato nel catasto terreni di Nocera all'art.
224 sotto nome di Cusumano Vito, coll'impunibile di S. 9. 90